

Domande frequenti sulle G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie)

1. Chi è la Guardia Ecologica Volontaria?

La Guardia Ecologica Volontaria è una particolare figura di volontario istituita con legge regionale (L.R. 32/1982) e dipendente direttamente dall'Amministrazione provinciale. Ai sensi del regolamento regionale di disciplina la G.E.V. è un dipendente onorario provinciale, in quanto non è legato da un contratto di lavoro e svolge il suo compito gratuitamente; la sua attività è organizzata dalla Provincia, che ne dispone la messa in servizio. Inoltre è guardia particolare giurata su nomina del Prefetto per la vigilanza e custodia dei beni ambientali e giuridicamente riveste la funzione di pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del C.P.P., esercitando una pubblica funzione amministrativa. È quindi chiamata a diffondere i principi di tutela ambientale e a far rispettare le leggi contenute nella L.R. 32/1982 e nelle altre leggi che prevedano espressamente il concorso delle G.E.V. nella vigilanza o nell'attività di accertamento delle violazioni relative.

2. Cosa significa essere G.E.V.?

- disponibilità ad un impegno volontario e responsabile, fornito gratuitamente;
- sensibilità al significato dell'educazione ambientale e dell'educazione civica come occasione di crescita personale e collettiva;
- capacità di rapportarsi con le persone in modo positivo e comunicativo, utilizzando comportamenti controllati, rispettosi ed equilibrati;
- disponibilità alla massima collaborazione, al lavoro di gruppo, all'interazione con Enti e risorse impegnati nella tutela ambientale;
- consapevolezza del fatto che la tutela ambientale non può limitarsi alle aree protette ma deve allargarsi a tutto il territorio, poiché ovunque è "ambiente";
- consapevolezza del suo ruolo formativo sia in campo che in ambito scolastico con i giovani, che rappresentano la futura società che dovrà essere in grado di operare scelte nella direzione di uno "sviluppo sostenibile".

3. Qual è il suo compito principale?

Compito principale delle G.E.V. è diffondere informazioni e conoscenze sull'ambiente, con finalità culturali ed educative in una logica di prevenzione, nonché garantire l'osservanza delle norme contenute nella L.R. 32/1982 e nelle altre leggi che prevedano espressamente il concorso delle G.E.V. nella vigilanza o nell'attività di accertamento delle violazioni relative.

4. Come si diventa G.E.V.?

- a) requisiti minimi: maggiore età, scuola dell'obbligo, godimento diritti civili, residenza nella provincia di servizio;
- b) partecipazione ad un corso di formazione organizzato dalla provincia, che prevede attualmente n. 165 ore teorico-pratiche (98 teoriche, 42 pratiche, 25 tirocinio) e la frequenza obbligatoria dell'80% di ore. I contenuti previsti dal suddetto corso sono: illustrazione caratteristiche dell'ambiente in cui opera la G.E.V. e nozioni giuridico-amministrative, L.R. 32/1982 e norme nazionali e regionali di competenza delle G.E.V.;
- c) esame finale scritto e orale;
- d) rilascio del Decreto Prefettizio e nomina a guardia particolare giurata per la vigilanza dei beni ambientali;

e) atto di incarico di G.E.V. da parte del Presidente della Provincia.

5. Che tipologia di illeciti può contestare una G.E.V.?

Solamente quelli amministrativi in materia ambientale, fatto salvo l'obbligo di segnalare all'Autorità giudiziaria eventuali reati (anche non riguardanti strettamente la vigilanza in materia ambientale) dei quali venga a conoscenza, anche quando non in servizio. La G.E.V. è dunque Agente di Polizia amministrativa.

6. Una G.E.V. in servizio può circolare armata?

Nel Regolamento regionale per la disciplina dell'attività delle G.E.V. è indicato il divieto assoluto di circolare armati in servizio, anche se in possesso di regolare porto d'armi.

7. La G.E.V. può svolgere la sua attività in qualsiasi momento?

No, solamente se messa ufficialmente in servizio dalla Provincia, la G.E.V. assume la veste di Pubblico Ufficiale in grado di svolgere a pieno titolo i suoi compiti, inclusa la possibilità di contestare sanzioni amministrative pecuniarie laddove necessarie.

8. È possibile svolgere un'altra attività di tipo volontaristico mentre si è in servizio?

No, il servizio di G.E.V. è incompatibile con qualunque altra attività anche di tipo volontaristico, in quanto non è possibile svolgere contemporaneamente più attività; pur prestando un servizio di tipo volontario, la G.E.V. è tenuta a operare secondo quanto disposto dal Regolamento regionale per la disciplina dell'attività delle G.E.V..